

# «Quei libretti del ministero un attacco alla famiglia»

L'attacco è pesantissimo e l'invito che fa il cardinale Bagnasco ai genitori pure. Nel mirino del presidente dei vescovi ci sono gli opuscoli del ministero delle Pari opportunità del governo Letta «Educare alla diversità nella scuola» che solo «in teoria», denuncia il cardinale, hanno lo scopo di «sconfiggere bullismo e discriminazione», mentre in realtà servono a diffondere la cultura del «gender», cioè una «dettura ideologica del genere», che diventa una «vera dittatura» per «appiattare le diversità», «omologare tutto» e «trattare l'identità di uomo e donna come pure astrazioni». La diffusione nelle scuole di questi

opuscoli è stata criticata nelle scorse settimane da molte associazioni cattoliche di genitori e dal Forum delle Associazioni familiari, che ritiene l'iniziativa contraria anche alla Costituzione, che invece afferma la responsabilità educativa dei genitori, cosa che non è stata tenuta in considerazione dal ministero. Bagnasco invoca la disobbedienza civile da parte dei genitori con parole molto forti: «I genitori non si facciano intimidire, hanno il diritto di reagire con determinazione e chiarezza, non c'è autorità che tenga». E si chiede «con amarezza» se «si vuol fare della scuola dei campi di rieducazione». Il cardinale lo ha detto alla

fine della prolusione annunciando anche una Nota sulla «scuola cattolica» definita «vero patrimonio del Paese» in vista dell'appuntamento in piazza San Pietro del 10 maggio con il Papa, per ribadire la «libertà dei genitori» di educare i figli, «il grave dovere della società» di «non corrompere i giovani» e il «diritto» ad una scuola «non ideologica e non supina alle mode culturali imposte». Il presidente della Cei ha inoltre riproposto una riflessione generale sul ruolo educativo della famiglia «disprezzata sul piano culturale e maltrattata su quello politico». I libretti sono stati preparati dall'Unar (l'Ufficio nazionale antidiscriminazione

razziale). Ma il governo di Matteo Renzi ha deciso di vederci chiaro e il sottosegretario all'Istruzione Gabriele Toccafondi (Ncd) ha rivelato la scorsa settimana al settimanale «Tempi» di averne bloccato la distribuzione «alla notizia dei gravi contenuti con un'impronta culturale a senso unico». I libretti sono costati 24 mila euro. Toccafondi, che era anche sottosegretario con l'ex ministro Carrozza, attribuisce ogni responsabilità alle Pari Opportunità, la cui delega era in mano al vice ministro Cecilia Guerra, spiegando di non aver mai saputo nulla della preparazione degli opuscoli. ■

**AL BO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Genitori e figli insieme nel focolare domestico

